

Redazione Cagliari
Via Regina Elena 12
Tel. 070 60131
Fax 070 60 132 75-6
cultura@unionesarda.it

Cultura

Un racconto giallo o una pièce in inglese per vincere un soggiorno a Edimburgo Ragazzi, tutti a Gaddaland Fioriscano mille scrittori sardi Al via il concorso intitolato all'autore del Pasticciaccio

«I ragazzi che parteciperanno al concorso avranno la possibilità di vivere un'esperienza di scambio tra realtà linguistiche, territoriali e culturali diverse dalla propria, sia di ambito nazionale che internazionale». La docente dell'Ateneo cagliaritano Giovanna Caltagirone è la presidente del Comitato semifinali Sardegna del concorso Gadda Giovani. E rivolge un invito agli studenti delle terze e delle quarte classi delle scuole superiori sarde: partecipare per mettersi in contatto con altri coetanei e, magari, essere tra i sei vincitori nazionali che soggiorneranno a settembre in Scozia. La novità è giunta quest'anno: il prestigioso premio internazionale biennale The Edinburgh Gadda Prize, istituito dall'università della capitale della Scozia per opere edite e tesi di dottorato dedicate allo scrittore Carlo Emilio Gadda, si è arricchito di una nuova categoria pensata per i ragazzi.

Potranno partecipare gli allievi delle regioni gaddiane per eccellenza: la Lombardia, il Friuli-Venezia Giulia e il Centro Italia (Abruzzo, Lazio, Molise) e Sardegna. «L'Isola è stata scelta come un territorio gaddiano anche perché lo scrittore ha lavorato nella costruzione delle dighe del Flumendosa», spiega la responsabile. Si partecipa, entro il 30 giugno, o con un racconto giallo in lingua italiana oppure con una scrittura teatrale in inglese. Gli elaborati devono prendere spunto da uno o più territori in concorso e possono ispirarsi al 150° dell'Unità d'Italia.

La giuria sarda, con Sandro Maxis presidente onorario, sarà composta da personalità del mondo accademico, giornalistico e letterario isolano. Le semifinali saranno, per la Sardegna, l'11 settembre, e consisteranno in un workshop di scrittura creativa destinato ai semifinalisti. Curiosa la formula delle semifinali e finali: vincere il Gadda Giovani si tradurrà in partecipazione attiva a un progetto di riabilitazione collettiva delle opere vincitrici.

Gadda Giovani ha il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna e di diverse Facoltà dell'Università di Cagliari (Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature straniere, Scienze della Formazione e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali), il Centro linguistico d'Ateneo, il Centro studi e documentazione delle donne di Cagliari e due case editrici ca-

gliaritanee (AM&D Edizioni e Tili-gi, che regaleranno libri agli studenti finalisti).

«Siamo, per ora, ancora in cerca di uno spazio per la premiazione e per il workshop che è aperto al pubblico. Ma pure di un contributo finanziario per sostenere le spese connesse agli spostamenti degli studenti finalisti», afferma la professoressa Caltagirone che ha bussato alle porte del Comune e Provincia di Cagliari e della Regione.

E sottolinea: «Al di là dei premi in libri e del soggiorno a Edimburgo, il valore formativo e di scambio culturale di questa iniziativa che creerà relazioni fra realtà regionali, nazionali e internazionali. Specie per gli studenti di una regione periferica come la Sardegna non può che essere un'opportunità di crescita culturale e formativa».

Manuela Vacca



Nel tondo Carlo Emilio Gadda: il romanziere soggiornò in Sardegna quando lavorò come ingegnere alla costruzione delle dighe del Flumendosa

Edito da Arkadia, curato da Nicola Olla, presentato da Rosa Calipari e Michele Meta Se le incertezze rendono migliori "La paura come risorsa": Graziano Milia riflette sulla crisi

Vari e delicati, i temi affrontati da Graziano Milia nel suo ultimo saggio, *La paura come risorsa*. Titolo interessante che trasforma lo stato d'ansia, la perdita della sicurezza, la buia incertezza, in uno strumento che rende più vigili e attenti e in qualche modo, come direbbe Milia, più intelligenti o sensibili: che è quasi lo stesso.

Edito da Arkadia (91 pg. 12 euro), il volumetto curato da Nicola Olla è introdotto dalla presentazione di Rosa Vilecco Calipari, vice presidente del Gruppo Pd alla Camera dei Deputati e dalla prefazione di Michele Meta, deputato e componente della direzione nazionale del Pd. Graziano Milia si munisce anche di un viaggio che viene dritto dal mondo classico e sceglie una citazione dell'*Anabasi d'Alessandro* di

Flavio Arriano: «ogni uomo possiede solo quella parte di terra sulla quale poggia i piedi».

Bellissimo incipit che permette di parlare di una politica che guardi allo sviluppo culturale oltre che economico, che non veda contrapposti cittadini e governanti, che non sia sterminato territorio, ma si apra con fiducia al resto del mondo. Graziano Milia è presidente della Provincia di Cagliari e del Consiglio delle Autonomie Locali della Sardegna. È stato a lungo sindaco di Quartu. Fa parte della Direzione Nazionale del Pd, del comitato delle Regioni dell'Unione Europea e dell'Assemblea Regionale e

Locale Euro Mediterranea. Ex docente di Storia Medievale, è giornalista e autore di numerose pubblicazioni. Un uomo di potere che non smette di frequentare "i giardini del pensiero". E dunque mette su carta le riflessioni nate dallo scambio d'opinioni con amici e sconosciuti, come accade per

esempio nelle giornate organizzate a Baccu Tinghinu dall'Associazione Gnosis. Spunti e suggerimenti non vanno dimenticati ma salvati dalla scrittura, dice l'autore. La cui analisi investe tutte le sfere della realtà contemporanea identificando nell'incapacità al ragionamento autonomo uno dei suoi mali. Tesi difficilmente confutabili, ma

al danno è forse possibile porre rimedio, attraverso il "pensiero trasformativo": «Una forma di pensiero sognato che presuppone una fondamentale presa di coscienza: l'accettazione del fatto che le categorie di significato ritenute fino a quel momento le uniche possibili hanno di fatto dei limiti e possono essere sostituite dalla creazione di nuove categorie». Le valutazioni di Milia sono ad ampio raggio: si sofferma sulle cause della crisi finanziaria e sui suoi effetti sulle persone; sui doveri della stampa; sull'importanza dell'Area Euro Mediterranea; sulla necessità di stringere un nuovo patto con il Pianeta. E auspica l'affermarsi di una politica civile che non metta al primo posto il profitto ma il bene collettivo.

Alessandra Menesini

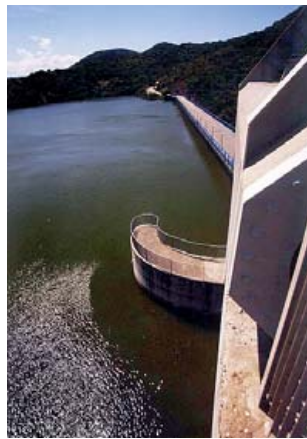
L'importanza di un pensiero che trasformi la realtà

Oggi convegno all'Università promosso dalla scuola Cagliari, Santa Caterina va a "A tutto Rodari"

"A tutto Rodari", dal 23 ottobre scorso a oggi. A tutto Rodari, con una serie di iniziative importanti: laboratori di scrittura creativa, percorsi di musica, teatro, pittura, cinema. E una mostra itinerante organizzata col Centro Studi Gianni Rodari di Orvieto. Tutto questo nel nome del pedagogista e scrittore per ragazzi scomparso trent'anni fa e sempre presente nella mente e nel cuore di chi ha avuto la fortuna di apprezzare la sua opera.

A promuovere un intenso anno rodariano è stata la scuola Santa Caterina di Castello con un progetto coordinato da Maria Carmen Sulis e Agnese Onnis. Oggi il ciclo si chiude con un convegno: lo ospiterà dalle 16.30, nell'aula magna del corpo aggiunto della Facoltà di Scienze della Formazione, l'Università di Cagliari. Ospite d'onore

re Maria Teresa Ferretti, moglie di Rodari. Introdurrà i lavori Maria Carmen Sulis, darà i saluti della scuola la dirigente Rosa Maria Manca. E di seguito, Antonello Arru (Fondazione Banco Sardegna), Edoardo Usai (assessore comunale Politiche Scolastiche), Antonio Cadeddu, presidente Scienze della Formazione, Francesco Paoli presidente corso di laurea Scienze Formazione Primaria. A parlare del pedagogista saranno Mario Di Rienzo, (presidente Centro studi Rodari di Orvieto), Susanna Barsotti, Maria Giulia Serpi, Cristina Lavinio, Claudio D'Alessandro, Mauro Sarzi, Clara Ligas e Gilberta Foschi. Coordinerà Mariella Marbas, a Monica Zuncheddu il compito di leggere alcuni brani di Rodari. Che educava i bambini "ad avere la passione della verità".



Luras, la diga sul Liscia (Foto:ROBERTO SALGO)

Domattina a Cagliari la presentazione del volume "Dighe della Sardegna": architetture d'acqua

Dalla diga sul fiume Tirso ai due sbarramenti del Mulargia e del Flumendosa. Passando per la diga del Liscia, quella di Is Barroccus, quella dell'Alto Temo, sino a quella più piccola, di Santa Vittoria. Sono solo alcuni degli sbarramenti gestiti dall'Enas ripercorsi ora in "Dighe della Sardegna", che sarà presentato domattina alle 11.30 nell'aula magna della facoltà di Architettura di Cagliari, in via Corte d'Appello 87.

Il libro, edito dalla Ilisso di Nuoro, propone 121 scatti di Roberto Salgo che ripercorrono 28 delle 32 dighe gestite dall'Enas. Ad anticipare le fotografie -25 delle quali appartengono alla mostra "Dighe della Sardegna", realizzata dall'Enas nel 2009 e ora esposta nella Facoltà, è il saggio di Maria Luisa Di Felice, docente di Storia con-

temporanea all'Università, dal titolo "Architetture d'acqua-Angelo Omodeo e il problema idraulico della Sardegna". Il progetto grafico del volume è di Stefano Asili.

Le schede tecniche sono del Servizio dighe dell'Enas e dell'ufficio di Cagliari del Registro italiano dighe, in collaborazione con Sabrina Zedda. Alla presentazione interverranno l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Sebastiano Sanniti, il preside della facoltà di Architettura, Antonello Sanna, il presidente dell'Enas, Sergio Vacca, Maria Luisa Di Felice, e Giuseppe Pecorini, già docente di Geologia applicata e geotecnica delle grandi opere idrauliche. Moderatore Romano Cannas, direttore della sede regionale della Rai. Il libro è stato realizzato con Regione e Fondazione Banco di Sardegna.

IN BREVE

In libreria Angioni e Pettinau

Stasera alle 18.30 nella Libreria Piazza Repubblica a Cagliari Giovanni Mameli incontra Giulio Angioni, (Tempus, Cucc) e Giuseppe Pettinau, (L'ala strategica del tempo, Cucc). Stefano Raccis leggerà alcuni brani.

Cinema, a Sassari "Sa Gràscia"

Stasera alle 21 verrà proiettato in anteprima nazionale al Moderno di Sassari "Sa Gràscia", primo lungometraggio del regista sassarese Bonifacio Angius, presentato l'anno scorso alla Mostra del Cinema di San Paolo in Brasile. Poetico e surreale, il road movie, il film è stato girato nei dintorni di Ploaghe e prodotto dall'autore, col sostegno dell'Associazione Culturale Unione Cineasti Indipendenti. L'opera è stata inserita dal Cineclub Sassari come anteprima nel cartellone del Sardinia Film Festival che si terrà dal 28 giugno al 2 luglio. (g.m.)

Carla Onni danza in Vetreria

Promossa da ImprovvisaMente va in scena stasera alle 21 alla Vetreria di Pirri la performance di danza "Embodied + Norma". Coreografie di Carla Onni. In scena Antigone Avdi, Antonio De La Fe Guedes, Carla Onni. Musiche originali Michael Picknett e Reynaldo Young.

Teatro Civico

Per Leggendo Metropolitan, "Le Radici-cartografie del futuro" oggi e domani alle 21 al Civico di Castello, Cagliari, BAM teatro/ Palermo Festival presentano "Nel mare ci sono i cocodrilli" dal libro di Fabio Geda nell'adattamento dell'autore. Con Paolo Briggugia (foto) e Roberto Salemi. Musica "dal vivo" di Francesco Accardo. Regie Paolo Briggugia e Edoardo Natoli.

Giornalismo: concorso Rotary

Stamane alle 10.30, Palazzo Civico di Cagliari, verranno proclamati i vincitori del concorso per giovani giornalisti promosso dalla Fondazione Omero Ranelletti del Rotary International. Il concorso ha interessato giornalisti (non rotariani) iscritti agli albi di Lazio e Sardegna. L'iniziativa è patrocinata dalla Fnsi, e dalle Assostampa sarda e romana. Dopo i saluti di Emilio Floris, dei Rotary organizzatori (Ninni Cabras e Roberto Scambelluri), il Premio verrà presentato dal professor Luciano Di Martino, presidente Fondazione Ranelletti.